

CONSORZIO DELL'ADDA
PIANO DELLA PERFORMANCE
2020 – 2022

Gennaio 2020

Indice generale

Presentazione del Piano	3
1 Presentazione del Consorzio dell'Adda	3
1.1 Missione e principali attività	3
1.2 Organizzazione e personale	4
1.3 Bilancio	5
2 Analisi del contesto	5
2.1 Dinamiche del contesto esterno	5
2.2 Dinamiche del contesto interno	6
3 Performance dello stato di salute dell'Ente: pianificazione triennale 2019 – 2021 con riferimento all'anno 2020	6
3.1 Stato di salute dell'ente	8
3.2 Grado di attuazione strategia	9
3.3 portafoglio dell'attività e dei servizi	10
4 La pianificazione annuale 2020	10
4.1 Stato di salute dell'ente	10
4.2 Grado di attuazione strategia	12
4.3 portafoglio dell'attività e dei servizi	13
5 Dalla Performance organizzativa alla performance individuale.....	14
6 Il processo di programmazione e il raccordo con il Piano Triennale Di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	14

Presentazione del Piano

Il presente piano della performance del Consorzio dell'Adda è redatto secondo le direttive di cui all'articolo 10 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, seguendo le nuove Linee guida per il Piano della performance (Giugno 2017) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance, seppur non di diretta applicazione agli Enti Pubblici non Economici.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio nella seduta dell'Xxxxx 2020, dopo essere stato sottoposto all'OIV.

Il documento dà avvio al ciclo di gestione della performance 2020 esplicitando gli obiettivi, gli indicatori ed i target, che costituiscono gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. Il tutto, inoltre, si pone in piena coerenza con il contenuto programmatico del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021, approvato dal Consiglio in data 08-03-2019 e i cui contenuti sono stati confermati anche per il triennio 2020 - 2022 con ordinanza 17428-01-2020, stante la forte connessione tra i due Piani ed il loro reciproco condizionamento, come richiede la stessa normativa. Si ricorda, infatti, che la valutazione dei dirigenti, così come il monitoraggio semestrale sull'attuazione del presente Piano, viene effettuata non solo tenendo conto degli obiettivi operativi assegnati, ma altresì sulla base della corretta adozione delle misure individuate nel PTPCT, nonché anche sempre sulla base del livello di standard di gestione dell'attività ordinaria di competenza, tenendo conto degli imprevisti e delle attività di carattere straordinario che, nel corso dell'anno, vengano assegnate.

Per quanto attiene agli atti citati nel testo (Statuto, Bilanci, ecc.), si rimanda alle sezioni specifiche della sezione Amministrazione Trasparente dei siti del Consorzio: www.addaconsorzio.it. o <http://istit.addaconsorzio.it/>

1 Presentazione del Consorzio dell'Adda

Il Consorzio dell'Adda è un Ente Pubblico (non Economico) istituito nel 1938 per la “costruzione e gestione della diga di regolazione del lago di Como.....” (si veda lo Statuto al link: <http://istit.addaconsorzio.it/images/PDF/statuto.pdf>), ed è vigilato dal Ministero dell'Ambiente.

1.1 Missione e principali attività

Il mandato istituzionale del Consorzio dell'Adda è definito nella sua legge istitutiva (R. D. 21 novembre 1938 n. 2010) e consiste nella (*costruzione*) manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del lago di Como. In occasione della revisione dello Statuto dell'Ente (D.M. Ambiente 8 novembre-2011) a tali funzioni è stata aggiunta quella di coordinare e disciplinare l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

La missione del Consorzio dell'Adda è quindi, come specificato nello Statuto, quella di gestire la diga di regolazione del lago di Como, ovvero di mantenere efficiente la diga di Olginate (Lecco) e regolare la portata defluente del lago di Como in Adda nell'interesse degli utenti consorziati (obbligatoriamente consorziati per legge) per i fini produttivi, idroelettrici e irrigui.

Poiché la regolazione dei livelli del lago di Como ha influenza anche su altre attività ed interessi (territori rivieraschi del lago e del fiume), un altro compito del Consorzio consiste nel minimizzare le possibilità di conflitto con gli altri Stakeholder.

Il mandato istituzionale e missione del Consorzio si riassume quindi nella miglior regolazione possibile del lago di Como a beneficio degli utenti istituzionali e impattando il meno possibile sui territori rivieraschi del lago e fiume.

A tal proposito, tenendo conto che dalla creazione del Consorzio (1938) e dall'inizio della regolazione (1946) la percezione degli impatti ambientali e territoriali legati alla gestione delle risorse idriche è mutata in maniera significativa (subsidenza in Piazza Cavour a Como, maggior attenzione ambientale, modalità irrigue e colturali, produzione di energia elettrica, attività di protezione civile, ecc.), intervenendo nell'ambito del proprio mandato istituzionale, il Consorzio - si è continuamente aggiornato per una gestione moderna del sistema di regolazione lago/fiume (reti idropluviometriche elettroniche – teletrasmissione, misure di portata con sistemi elettronici e ultrasuoni (ADCP), sito internet dedicato alla regolazione, sistemi di gestione ottimale della regolazione, programma di afflussi e deflussi per il preavviso delle piene con previsioni meteo quantitative, ecc.).

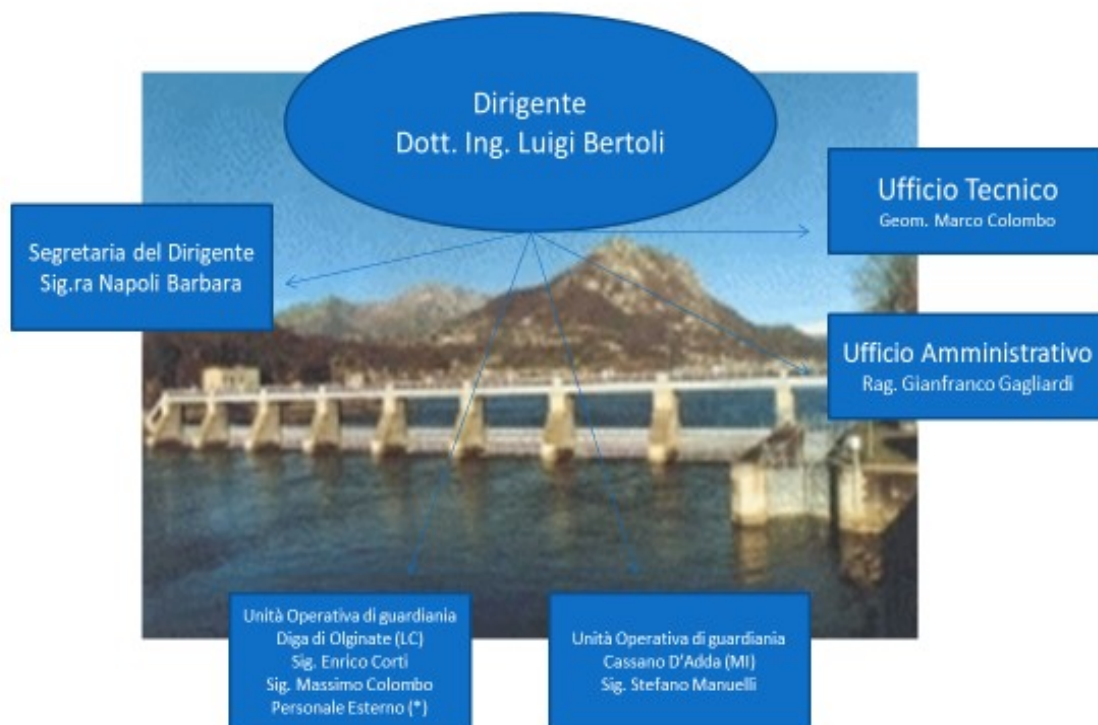
Si ricorda infine che l'andamento idrologico è dipendente dall'andamento climatico, che per sua natura non è programmabile, da ciò deriva che le attività finalizzate al perseguimento della missione sono solo in parte misurabili con indicatori indipendenti. Inoltre, tutta la missione (regolazione) ha obiettivi contrapposti fra utenti e Stakeholder esterni ma anche fra le 2 categorie di utenti (irrigui e idroelettrici). Da ciò emerge come non sia possibile ancorare la performance solo a parametri dipendenti da qualsiasi programmazione umana, il personale tecnico è soggetto a reperibilità in quanto l'attività è soggetta all'imprevedibilità meteo e talvolta anche ad eventi non prevedibili sul fiume e su opere degli utenti, ecc.

1.2 Organizzazione e personale

Il Consorzio è rappresentato da un presidente, nominato ogni quattro anni dal Ministero dell'Ambiente, e da un Consiglio di Amministrazione di n.4 membri nominati dall'assemblea degli Utenti. La parte economico-finanziaria è controllata da un Collegio dei Revisori formato da n. 3 membri: uno nominato dall'assemblea degli Utenti, uno dal Ministero dell'Ambiente e uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Consorzio attualmente è articolato in due sedi: la sede legale presso l'ufficio di Milano e la casa di guardia presso la Diga di Olginate.

Il personale è di numero ridotto e attualmente è rappresentato da n. 3 operatori tecnici (guardiani) a cui si aggiunge un esterno, n.3 funzionari in forza alla sede centrale di Milano con compiti tecnici e amministrativi e n.1 dirigente (ulteriori dettagli al link: http://istit.addaconsorzio.it/index.php?option=com_content&view=article&id=52&Itemid=139).



1.3 Bilancio

Per quanto riguarda i dati di bilancio dell'ente e l'elenco degli utenti che contribuiscono finanziariamente al funzionamento del Consorzio (con contribuzione di circa € 800.000,00 annui) si faccia riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del consorzio (http://istit.addaconsortio.it/index.php?option=com_content&view=article&id=138&Itemid=386).

2 Analisi del contesto

2.1 Dinamiche del contesto esterno

Il contesto esterno con cui si rapporta il Consorzio dell'Adda è formato dagli Utenti che, quali primari fruitori dell'attività del Consorzio, devono essere innanzitutto resi soddisfatti dalla regolazione del lago. Gli Utenti del Consorzio dell'Adda sono:

- Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi
- Consorzio del Canale Retorto
- Consorzio Roggia Vailata
- Comune di Rivolta d'Adda
- Consorzio Irrigazioni Cremonesi
- Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
- Società Agricola "La Zerbaglia" S.r.l.
- Consorzio Acquedotto Industriale S.C.A.R.L
- EDISON S.p.A.

Enel Green Power S.p.A.
ITALGEN S.p.A.
Adda Energi S.r.l.
Podini Holding S.p.A.
IS RenewableS.r.l.
Energia Valle CervoS.r.l.

La regolazione del lago operata dal Consorzio è influenzata dall'andamento climatico ed idrologico del bacino di monte e deve tenere conto del possibile insorgere di eventuali conflitti con gli altri Stakeholder (possibilità di allagamento di paesi rivieraschi, sia di lago che di fiume, eccessivi livelli bassi di lago e di fiume, siccità prolungate, problemi di deflusso minimo vitale, crisi idriche a livello di bacino padano, ecc.).

In aggiunta, la regolazione del lago e le esigenze degli Utenti, oltre che dai fattori naturali idrologici ed idraulici che possono variare con scale temporali lunghe (es. cambiamenti climatici, subsidenza di piazza Cavour di Como), sono influenzate anche da fattori normativi ed economici (legislazione delle acque, gestioni e direttive a livello di bacino, variazioni colturali e quindi di esigenze irrigue diverse, variazioni di tariffe elettriche); tali dinamiche, anche se di scala temporale lunga impattano lentamente ma inesorabilmente sull'attività del Consorzio.

2.2 Dinamiche del contesto interno

Il contesto interno in un Ente piccolo, dotato da poche unità di personale, è fortemente influenzato dalla singola risorsa umana e dalle sue capacità specifiche.

Purtroppo, il contesto interno è influenzato da normative di legge superiore che impattano negativamente sulla possibilità di migliorare la performance economica dell'Ente infatti, l'obbligo di legge di avere la guardiania fissa e la contrattazione nazionale degli enti pubblici non economici non permettono perseguire una qualsiasi evoluzione moderna del concetto di performance, che sarebbe richiesta nella pubblica amministrazione, e in ogni caso le soluzioni sono difficili e di compromesso sindacale (il contratto nazionale enti pubblici non economici è stato rinnovato a inizio 2018 dopo nove anni ma è già scaduto). Tali anomalie sono state più volte segnalate agli organismi superiori senza avere avuto riscontro almeno con deroghe. Negli ultimi anni anche la gestione amministrativa dell'Ente ha subito complicazioni di legge (fattura elettronica, split payment, tagli ai consumi intermedi, accessi a portali di altre amministrazioni) che si riflettono negativamente sull'economicità dell'ente.

La consolidata esperienza dirigenziale, l'organizzazione snella di Ente piccolo e la buona salute finanziaria del Consorzio, che attinge da risorse economiche private, permettono una gestione complessiva interna tale da superare le ingessature burocratiche sempre più complicate.

3 La pianificazione triennale 2020-2022

Alla luce di quanto riportato nello Statuto, per il Consorzio può essere definito il seguente obiettivo generale: attuare un processo virtuoso che promuova l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche regolate del lago e il miglioramento degli attuali livelli di qualità del Consorzio stesso, anche mediante lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di amministrazione, previsione e trasparenza.

A partire dalla definizione del mandato, con delibera n 17/2019 del 30.10.2019, il CdA ha declinato gli obiettivi specifici del Consorzio con riferimento triennale (2020-2022) .

- (1) assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane;

- (2) impostare la gestione del bilancio idrico del lago di Como e dell'Adda sublacuale utilizzando lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione tenendo in considerazione la situazione del lago con visione più generale;
- (3) garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT.

Gli obiettivi definiti dal CdA sono stati rielaborati e sviluppati, con il supporto dell'OIV, al fine di ricomporre il quadro di indicatori necessari alla valutazione dei tre ambiti della performance organizzativa dell'ente (stato di salute dell'amministrazione, grado di attuazione della strategia, portafoglio delle attività e dei servizi), così come indicati nel SMVP adottato con XXXX del XXX.

Gli ambiti rilevati ai fini misurazione e valutazione della performance organizzativa di Ente sono riportati nella seguente tabella corredati di relativo peso percentuale:

Ambito	Peso percentuale
Stato di salute dell'amministrazione	20
Grado di attuazione della Strategia	30
Portafoglio delle attività e dei servizi	50

Vista l'organizzazione dell'Ente, che ha un solo dirigente e due sedi che fanno direttamente capo allo stesso, tali obiettivi coinvolgono indistintamente tutta l'Amministrazione.

Raccordo fra Piano della performance e piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Con provvedimento del 23 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'ente, in attuazione dell'art. 1, comma 6 della legge n. 190 del 2012, ha nominato direttore l'ing. Luigi Bertoli, direttore del Consorzio, quale responsabile della prevenzione della corruzione (RPC).

Ai sensi dell'art. 1 c. 8, legge n. 190/2012, come modificato dall'art. 41 c. 1 lettera g) del decreto legislativo n. 97/2016, e dell'art. 10 del decreto legislativo n. 33/2012 il Consorzio assicura la necessaria integrazione tra il presente Piano della performance e il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) attraverso il raccordo tra i contenuti riportati nel PTPC, e le misure ivi previste, con gli obiettivi programmati nel Piano della performance.

In dettaglio, all'interno dell'obiettivo, avente proiezione pluriennale, denominato "garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT" è stata prevista la prosecuzione dell'azione di prevenzione e di contrasto di ogni forma di corruzione e di attuazione della trasparenza secondo le linee strategiche delineate nel PTPCT 2019-2021.

Sulla base del predetto obiettivo pluriennale è stato quindi elaborato quello annuale organizzativo intitolato "Attuazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicità, anche secondo i contenuti del PTPCT 2019-2021".

3.1 Stato di salute dell'ente

Lo stato di salute dell'ente si riferisce alla capacità dell'ente di rafforzare le condizioni necessarie a garantire la continuità di produzione di risultati nel tempo.

Gli obiettivi relativi alla salute organizzativa dell'ente:

- (1) garantire l'equilibrio finanziario dell'ente

- (2) assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane;
- (3) garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT.

Le aree relative alla salute dell'ente oggetto di valutazione sono tre: la salute finanziaria, la salute organizzativa e la salute delle relazioni con interlocutori e stakeholder.

Gli indicatori individuati ai fini del mantenimento dell'ente in buona salute sono riportati nella seguente tabella:

Obiettivo di salute finanziaria							Peso percentuale	
Garantire l'equilibrio finanziario dell'ente							50	
Peso percentuale	Indicatore	Tipologia	Regole di calcolo		Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno
100	Avanzo d'amministrazione	Dicotomico on-off	ON	< 0 → 0 ≥ 0 → 100	100	100	100	100

Obiettivo di salute organizzativa							Peso percentuale	
Assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane							20	
Peso percentuale	Indicatore	Tipologia	Regole di calcolo		Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno
40	Percentuale di atti adottati con firma digitale	Salute amministrazione	N. di atti adottati con firma digitale / N. di atti protocollati in uscita		90	95	95	95
30	Percentuale di personale con aggiornamento di competenze	Salute amministrazione	N. di dipendenti con almeno un'attività formativa di rafforzamento delle competenze / N. dei dipendenti		50	60	70	80
30	Grado di obsolescenza delle apparecchiature di ufficio e tecniche	Salute amministrazione	Diminuzione delle apparecchiature o delle componenti tecniche con più di 10 anni		2	2	2	2

Obiettivo di salute organizzativa							Peso percentuale	
Garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT							20	
Peso percentuale	Indicatore	Tipologia	Regole di calcolo		Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno
100	Percentuale	Efficacia	% n. di		-	70	80	90

	adempimenti realizzati nei termini previsti		adempimenti realizzati nei termini previsti /totale adempimenti previsti				
--	---	--	--	--	--	--	--

Obiettivo di salute delle relazioni con interlocutori e stakeholder							Peso percentuale	
Migliorare la qualità delle relazioni con gli interlocutori							10	
Peso percentuale	Indicatore	Tipologia	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno	
100	Consultazione del portale istituzionale	Efficacia	N. totale di accessi unici al portale istituzionale	50.000-	>	>%	>	

3.2 Grado di attuazione strategia (Obiettivi specifici per l'ente)

- (1) attuare il programma straordinario di manutenzione della diga;
- (2) implementare un modello di valutazione partecipativa.

Obiettivo							Peso percentuale	
Attuazione del programma straordinario di manutenzione della diga							50	
Peso percentuale	Indicatore	Tipologia	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno	
100	Completamento del programma straordinario entro tre anni	Efficacia	% n. di obiettivi raggiunti/totale degli obiettivi annuali	-	100	100	100	

Obiettivo							Peso percentuale	
Implementazione del modello di valutazione partecipativa							50	
Peso percentuale	Indicatore	Tipologia	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno	
100	Implementazione entro tre anni	Efficacia	% n. di obiettivi raggiunti/totale degli obiettivi annuali	-	100	100	100	

3.3 portafoglio delle attività e dei servizi

- (1) impostare la gestione del bilancio idrico del lago di Como e dell'Adda sublacuale utilizzando lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione tenendo in considerazione la situazione del lago con visione più generale.

Obiettivo							Peso percentuale	
Impostare la gestione del bilancio idrico del lago di Como e dell'Adda sublacuale utilizzando lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione tenendo in considerazione la							100	

situazione del lago con visione più generale							
Peso percentuale	Indicatore	Tipologia	Regole di calcolo	Baseline	Target 1°anno	Target 2°anno	Target 3°anno
100	Grado di attuazione degli obiettivi annuali	Efficacia	% n. di obiettivi raggiunti/totale degli obiettivi	-	100	100	100

4 La pianificazione annuale 2020

4.1 Stato di salute dell'ente

Le aree relative alla salute dell'ente oggetto di valutazione sono tre: la salute finanziaria, la salute organizzativa e la salute delle relazioni con interlocutori e stakeholder.

Gli indicatori annuali individuati ai fini del perseguimento degli obiettivi annuali riportati nel paragrafo 3 sono elencanti nelle seguenti tabelle con riferimento ai singoli obiettivi. Nelle tabelle sono inoltre riportati i relativi pesi ed indicatori:

Obiettivo di salute finanziaria						Peso percentuale
4.1.1						
Garantire l'equilibrio finanziario dell'ente						50%
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso	
Aggiornamento della mappatura del centro di costo e dei costi di funzionamento negli ultimi 5 anni	Predisposizione di un report entro il 30/09	Dicotomico on-off	ON	> 30/09 → 0 < 30/09 → 100	100%	

Obiettivo di salute organizzativa						Peso percentuale
4.1.2						
Assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica e la valorizzazione delle risorse umane						20%
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso	
Sviluppo delle competenze del personale amministrativo	Predisposizione di un report contenente la quantificazione del fabbisogno economico e richiesta allocazione	Dicotomico on-off	ON	>31/10 → 0 <31/10 → 100	25%	

	dei fondi per la formazione sul bilancio preventivo 2021 entro il 31/10				
Sviluppo delle competenze del personale amministrativo	Percentuale di corsi seguiti rispetto a quanto previsto dal Piano	Indicatore di volume – quantità (crescita)	75%	< 50 % → 0 50-75% → 50 > 75 % → 100	25%
Adozione della firma digitale per il dirigente per gli atti dell'ente	N. di atti firmati digitalmente	Indicatore di volume – quantità (crescita)	95%	>95%→100 Tra 80 e 95%→90 < 80% →50	25%
Predisposizione di un piano di valorizzazione delle dotazioni tecniche	Predisposizione di un report entro il 30/06	Dicotomico on-off	ON	> 30/06 → 0 < 30/06 → 100	25%

Obiettivo di salute organizzativa					Peso percentuale
Garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT					20%
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso
Attuazione della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicità, anche secondo i contenuti del PTPCT 2019-2021	Percentuale di misure attuate rispetto a quanto previsto dal Piano	Indicatore di volume – quantità (crescita)	75%	< 50 % → 0 50-75% → 50 > 75 % → 100	100%

Obiettivo di salute delle relazioni con gli stakeholder					Peso percentuale
Migliorare la qualità delle relazioni con gli utenti					10
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso
Predisposizione di una relazione di sintesi sulle tipologie di comunicazioni che si inviano agli utenti e	Predisposizione di un report entro il 30/09	Dicotomico on-off	ON	> 30/09→ 0 < 30/09→ 100	100%

delle relative tempistiche					
----------------------------	--	--	--	--	--

4.2 Grado di attuazione strategia (Obiettivi specifici per l'ente)

- (1) attuare il programma straordinario di manutenzione della diga;
- (2) implementare un modello di valutazione partecipativa.

Obiettivo					Peso percentuale
Attuazione del programma straordinario di manutenzione della diga					80%
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso
Avvio del programma di manutenzione straordinaria della diga di Olginate	Predisposizione del progetto Definitivo entro 6 mesi	Dicotomico on-off	ON	> 6 mesi → 0 < 6mesi → 100	50%
Avvio del programma di manutenzione straordinaria della diga di Olginate	Predisposizione del progetto Esecutivo entro 12 mesi	Dicotomico on-off	ON	> 12 mesi → 0 < 12 mesi → 100	50%

Obiettivo					Peso percentuale
Implementazione del modello di valutazione partecipativa					20%
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso
Mappatura degli stakeholder secondo quanto previsto dalle "Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche" del novembre 2019	Predisposizione di un report entro il 30/09	Dicotomico on-off	ON	>30/09 → 0 <30/09 → 100	100%

4.3 portafoglio delle attività e dei servizi

- (1) impostare la gestione del bilancio idrico del lago di Como e dell'Adda sublacuale utilizzando lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione tenendo in considerazione la situazione del lago con visione più generale.

Obiettivo					Peso percentuale
Impostare la gestione del bilancio idrico del lago di Como e dell'Adda sublacuale utilizzando lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione tenendo in considerazione la situazione del lago con visione più generale					100%
Obiettivo	Indicatore	Tipologia	Target	Regole di calcolo del risultato	Peso
IDROLOGICO: Soddisfacimento del fabbisogno degli utenti di valle	Mc/s di acque nuove erogate	Dicotomico on-off	3 mc/s	< 3 → 0 > 3 → 100	35%
IDROLOGICO: Limitazione degli allagamenti compatibilmente con mantenimento dei volumi massimi regolabili	Numero di superamenti del livello di 110 cm all'idrometro di Malgrate lago regolato (gg _{LR}) rispetto a quelli con il lago naturale (gg _{LN})	Indicatore di volume – quantità (crescita)	gg _{LR} <gg _{LN}	gg _{LR} <gg _{LN} → 100 gg _{LR} >=gg _{LN} → 0	35%
Validazione della versione revisionata del software di regolazione ottimale entro i termini del contratto di appalto	Revisione e validazione da parte dell'ente entro 120 giorni dalla data di consegna dal contratto di appalto (23-1-2020) per il completamento dell'analisi del software di regolazione ottimale	Indicatore di volume – quantità (diminuzione)	<= 120 gg	< 120 gg → 100 > 120 gg → 0	10%
Manutenzione ordinaria delle stazioni di misura	Percentuale di stazioni soggette a manutenzione ordinaria sul totale	Indicatore di Volume	100%	< 100 % → 0 = 100 % → 100	10%
Manutenzione ordinaria della diga di Olginate	Completamento del programma secondo le fasi indicate nel	Dicotomico on-off	ON	> 31/12 → 0 < 31/12 → 100	10%

	programma di manutenzione 2020				
--	--------------------------------	--	--	--	--

5 Dalla Performance organizzativa alla performance individuale

Per effetto delle modifiche al decreto legislativo n. 150 del 2009 e delle Linee guida n.2 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel dicembre 2017, il Consorzio dell'Adda ha proceduto alla revisione e all'adeguamento del proprio Sistema di misurazione e valutazione della performance e all'individuazione delle modalità di collegamento tra la performance organizzativa attesa e quella individuale del dirigente legata alla programmazione annuale.

A tal fine, nei rispettivi paragrafi del presente Piano sono evidenziati gli obiettivi specifici individuati per il Consorzio, che derivano dall'attuazione del mandato del Consorzio stesso e dalle prescrizioni normative circa l'attuazione delle normative su trasparenza ed anticorruzione. Tali obiettivi sono stati declinati con specifiche attività annuali e affiancati da indicatori che permettono la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

La struttura estremamente semplice dell'Ente, che vede la presenza di un solo dirigente che coordina direttamente le attività di tutto il personale (6 persone), fa sì che gli obiettivi di performance organizzativa e quelli caratterizzanti la performance individuale del dirigente coincidano.

6 Il processo di programmazione e il raccordo con il Piano Triennale Di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Nel processo di programmazione del ciclo della performance si è posta particolare attenzione nella ridefinizione del sistema di valutazione e misurazione (SMVP) e nella definizione degli obiettivi e degli indicatori, sia a livello organizzativo, sia a livello individuale. Si è inoltre provveduto a migliorare il raccordo tra le priorità politiche dell'Ente, gli obiettivi specifici e gli obiettivi annuali.

Per quanto riguarda infine il raccordo tra il Piano della Performance e il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, la coerenza tra i due documenti è stata assicurata attraverso la inclusione nel Piano della Performance di un obiettivo di miglioramento specifico denominato "garantire l'applicazione delle prescrizioni normative riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT 2020-2022".

Milano, 30-01-2020